

Sport & business

La bolla dei Mondiali a Cortina nell'anno nero del circo bianco

ROBERTA PAOLINI ▶ pagina 22

Economia

Imprese & lavoro

Grandi eventi

Una bolla di neve a Cortina 500 milioni dai Mondiali nell'anno nero del circo bianco

ROBERTA PAOLINI

Dal 7 febbraio per due settimane ospiterà 600 atleti e 3 mila addetti tra staff tecnici e media per il primo grande evento mondiale nell'era Covid. Una specie di prova generale per le Olimpiadi

Mentre il "circo bianco" viene nuovamente rimandato, compromettendo quasi completamente la stagione sciistica, Cortina è pronta per il grande evento iridato. Il Cts ha confermato le porte chiuse. Ma dal 7 al 21 febbraio 2021 i Campionati del mondo di sci alpino si faranno, sarà un evento televisivo e digitale, senza pubblico a bordo pista dunque. E soprattutto i quattordici giorni di gare che porteranno sulle Dolomiti oltre 600 atleti da 70 nazioni sarà anche il primo appuntamento sportivo di livello internazionale al tempo del Covid-19. Per realizzarlo tra le Dolomiti ampezzane è stata realizzata una bolla simile a quella in cui si è conclusa la stagione dell'Mba Usa, con tutte le squadre e gli atleti concentrati nel Disneyworld di Orlando in Florida. Non è

stato solo questione di predisporre spazi attenti alle esigenze del distanziamento ma di costruire una "regia digitale" per dirigere flussi di traffico e spostamenti. A questo è servito l'intervento di Almagia, che ha sviluppato la "situation room" da dove vengono monitorati in tempo reale lo stato delle strade, la videosorveglianza nei punti critici per la gestione dei flussi, gli eventi anomali associati alla mobilità (ad es. incidenti, traffico, eventi atmosferici), gli aggiornamenti sulle condizioni meteo, la fruibilità di parcheggi, presidi medici e anti-Covid, distributori, la localizzazione della navette, integrate anche da informazioni e servizi relativi ai principali luoghi d'interesse. In questo sistema, poi Telepass, "presenting sponsor" dei Campionati, ha implementato per le particolari esigenze dei Mondiali il suo servizio Skipass, già attivo in altri 20 comprensori, per un totale di oltre 1.500 km di piste. Oltre ad aver realizzato il sistema di controllo degli accessi all'area. Era già successo, per uno strano gioco del destino, che Cortina rischiasse di perdere i mondiali per cause di forza maggiore, nel 1941, pieno secondo conflitto. Poi si fecero, ma vennero annullati a causa della scarsa partecipazione. Ora accade di nuovo che, nel bel mezzo della crisi pandemica del secolo, all'ombra delle Tofane torni il grande sci mondiale.

«Vogliamo comunicare al mondo che a Cortina siamo pronti per vincere la sfida di organizzare un grande even-

to sportivo internazionale nel pieno di una pandemia», aveva detto qualche settimana fa Alessandro Benetton, presidente di Fondazione Cortina 2021. Per l'imprenditore, eccellente sciatore, una moglie che si chiama Deborah Compagnoni e grande innamorato delle Dolomiti, «come le Olimpiadi di Cortina nel 1956 furono la vetrina di un'Italia che aveva messo il turbo del miracolo economico dopo la seconda guerra mondiale, così i prossimi Mondiali di Cortina 2021 sono l'icona di un Paese che contrasta la pandemia e si rialza, per tornare a guardare al domani con la fiducia».

Ad assistere gli atleti, oltre 3 mila persone tra addetti ai lavori, volontari, tecnici, preparatori atletici, skimen e dirigenti. A tifare per loro sono previste almeno 500 milioni di persone collegate in diretta tv da tutto il mondo attraverso 600 media accreditati. A questi numeri si somma la popolazione digitale, presente con contatti, condivisioni at-



traverso i social media.

La stagione sciistica è quasi totalmente rovinata. L'ennesimo rinvio dell'apertura degli impianti per i primi di febbraio mette fuori gioco gli arrivi dall'estero e compromette definitivamente la stagione. Con un danno per tutto il sistema alpino ed appenninico fra i 4 ed i 5 miliardi di euro, secondo i calcoli del vice presidente della Valle d'Aosta e assessore allo sci Luigi Bertschy. Se questo è lo scenario che sta attorno alla bolla di Cortina, i campioni che sfrecciano sulle lame all'ombra delle Tofane la gente li vedrà in tv, niente bordo pista. Ma questo non impedirà l'impatto futuro che gli investimenti. Il progetto dei Mondiali sarà fruibile a tutti, facendo sentire parte dell'evento anche i tanti fans che non potranno essere fisicamente a Cortina. Tribune virtuali, virtual media centre, streaming e contenuti esclusivi sull'App di Cortina 2021 e nuovi progetti con le tv, sono solo alcuni degli strumenti attraverso i quali sarà possibile godere dell'evento iridato.

Il piano delle infrastrutture ha previsto un investimento di fondi pubblici e privati del valore circa 100 milioni di euro, gestiti da Valerio Toniolo, Commissario straordinario ad acta per la realizzazione del progetto sportivo dei Mondiali: di questi, 40 milioni sono stati stanziati dal governo con il decreto legge 50/2017, 28 dai fondi di confine, 23 dagli investitori privati e 1,2 dal Comune di Cortina d'Ampezzo. Alle cifre vanno sommati i 50 milioni di euro stanziati attraverso Fondazione Cortina 2021

per la parte di promozione e organizzazione degli impianti. Infine, 50 milioni di euro sono stati stanziati tramite i finanziamenti regionali di "Montagna Veneta" per incentivare la riqualificazione del comparto dell'hospitality ampezzana.

Legato ai Campionati del mondo di sci è anche il piano di investimenti per l'accessibilità a Cortina -in capo ad Anas - per un valore complessivo di 270 milioni di euro per le fasi di progettazione e realizzazione. Complessivamente, il giro d'affari stimato si attesta a circa mezzo miliardo di euro, ma l'indotto sarà più alto: secondo una ricerca dell'Anef (Associazione nazionale degli impianti a fune) la ricaduta economica della realizzazione di un solo impianto è di 6,7 volte superiore all'investimento.

Il Campionato non servirà a salvare la stagione anzi, ma il ritorno della Regina sul proscenio dello sci mondiale apre altre opportunità. «Se dal lato economico purtroppo si è avverato lo scenario peggiore per gli operatori della montagna, dall'altro lo svolgimento dei Mondiali a Cortina mantiene inalterato sia il loro fascino che il ritorno di immagine a livello planetario - spiega Marco Michielli presidente di Federalberghi - Saranno mondiali blindati ma non per questo in tono minore e confidiamo siano viatico verso le Olimpiadi invernali del 2026: cinque anni che vedranno le nostre montagne al centro dell'attenzione mondiale». Cortina con-

ta 55 alberghi per un totale di 4.200 posti letto. Il fatturato della provincia di Belluno ha un valore per gli impianti di risalita pari a 60-70 milioni di euro a stagione invernale, e circa 450 milioni di fatturato nell'indotto dello sci. Le perdite per il settore turistico in generale sono attualmente del 90%.

Roberta Alverà, presidente Albergatori Cortina racconta: «Da fine febbraio la pandemia ha cancellato la finale di Coppa del mondo di sci e i campionati italiani di sci paralimpico; le prenotazioni degli stranieri, e anche di molti italiani, dalla primavera a tutta l'estate. Si è salvato solo il mese di agosto, ma un mese non fa una stagione». Gli alberghi in estate sono stati aperti quando le perdite delle strutture sfioravano già il 60%. «A Natale avrebbero dovuto aprire 20 hotel - prosegue - ma ne ha aperto la metà. Abbiamo più dato un servizio che avuto un guadagno. Lo spirito che accompagna un po' tutti è, da un lato la voglia di ripartenza, e dall'altro la massima incertezza sul futuro. Chi si mette in gioco facendo anche assunzioni di dipendenti non sa come procederà il seguito della stagione. Le prenotazioni sono veramente poche e nessuna sicura. Intanto gli alberghi di Cortina vedono i fatturati crollare al -90%. Confidiamo nei Mondiali, che saranno comunque a porte chiuse e non basteranno ad ogni modo a risanare le ferite, a recuperare chiusure e perdite. L'operazione d'immagine sarà però potente per tutta l'economia della nostra montagna, e questo ci aiuta a guardare avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

500

MILIONI IN TV

Sono gli spettatori che seguiranno in televisione le due settimane di gare



1 Christof Innerhofer, uno degli atleti di punta della squadra azzurra di sci alpino ai Mondiali di Cortina
 2 Una delle piste per le prove di discesa.
 3 Un'immagine panoramica di Cortina d'Ampezzo

L'opinione

Dalla "situation room" allestita da Almaviva ai controlli degli accessi curati da Telepass la digitalizzazione è stata un fattore strategico per la realizzazione dei campionati nonostante il virus



Alessandro Benetton
 presidente di Fondazione Cortina 2021



Roberta Alverà
 presidente Albergatori Cortina

I numeri

CHI HA FINANZIATO I MONDIALI DI CORTINA 2021
 FONDI STANZIATI

